

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO  
Prot. 0003422 del 15/05/2023  
IV (Entrata)



## Liceo Statale PUBLIO VIRGILIO MARONE



**DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2022/2023**

**CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. G**

**INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

**PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**O.M. 45/2023 art. 10**

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
  - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
  - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.  
**Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.** Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2023**

<b>1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b> .....	5
<b>2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)</b> .....	6
Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo Virgilio .....	6
Competenze specifiche di indirizzo.....	7
Profilo professionale in uscita .....	7
Presentazione del corso di studi .....	8
<b>3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE</b> .....	9
<b>4. LA CLASSE 5 SEZ. G</b> .....	10
Docenti del Consiglio di Classe e continuità.....	10
Il Consiglio di Classe nel triennio .....	11
Profilo della classe.....	12
<b>5. EDUCAZIONE CIVICA (L 20/08/2019 N. 92)</b> .....	14
Tematica.....	14
Competenze riferite al Pecup .....	14
<b>6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO (PCTO)</b> .....	16
Modalità .....	16
Durata progetto.....	16
Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze .....	16
<b>7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	17
Percorsi extracurricolari .....	17
Orientamento in uscita.....	18
Visite guidate e viaggi di istruzione .....	19
<b>8. CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	20
Valutazione degli apprendimenti – Osservazioni - Griglia .....	20
Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione.....	22
La valutazione in ingresso .....	22
Tabella generale livelli di profitto .....	22
Prove Invalsi.....	22

La valutazione formativa o in itinere .....	22
La valutazione in uscita .....	23
Il curriculum dello studente .....	27
Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti .....	27
Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con pdp .....	29
Strumenti di valutazione .....	30
Valutazione dell'educazione civica .....	32
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta .....	33
La valutazione della condotta – Griglia .....	34
Valutazione delle attività pcto, linee guida e competenze trasversali .....	35
La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze .....	35
<b>9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO .....</b>	<b>39</b>
Fase di recupero e/o approfondimento didattico (farad) .....	39
Recupero curriculare (in itinere) .....	39
Recupero autonomo (in itinere) .....	39
Sportello didattico .....	39
Corsi di recupero – Idei – In presenza e/o a distanza .....	40
<b>10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO .....</b>	<b>40</b>
Art. 3 O.M. 45/2023 (Candidati interni) .....	40
<b>11. CREDITO SCOLASTICO .....</b>	<b>41</b>
Criteri attribuzione credito (art.11 O.M. 45/2023) .....	41
<b>12. LE PROVE DI ESAME (O.M. 45/2023) .....</b>	<b>45</b>
Prima prova scritta nazionale di lingua italiana .....	46
Seconda prova scritta (Indirizzo) .....	46
Colloquio .....	46
<b>13. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO .....</b>	<b>47</b>
Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano .....	48
Griglia di valutazione II prova scritta .....	51
Griglia di valutazione Colloquio .....	52
<b>14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (O.M. 45/2023 art. 24-25) .....</b>	<b>54</b>
<b>15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (O.M. 45/2023 art. 28) .....</b>	<b>54</b>
<b>16. SCHEDE DISCIPLINARI .....</b>	<b>55</b>

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino nasce nell’anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

**“Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire.” – “Durate, et vosmet rebus servate secundis.”**  
**(Eneide I, 207)**

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell’antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull’uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall’antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell’umana perfezione.

Nell’Eneide (VII,563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d’Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d’ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono tre:

- Liceo delle Scienze Umane - LSU,
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale - LES,
- Liceo Classico - LC.

L’utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: alle famiglie con un background socioeconomico di livello medio-basso si affiancano numerose famiglie con background socioeconomico di livello medio-alto e alto. La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate sia in termini di “recupero” che di “valorizzazione” delle eccellenze. Il Piano triennale dell’offerta formativa, come diramato dall’atto di indirizzo della DS, è orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all’istruzione permanente. L’azione dell’istituzione scolastica, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all’inclusione che si realizza attraverso il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l’allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

## **2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)**

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo Virgilio Marone fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo Virgilio considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

### **Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo Virgilio**

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

## COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

## PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

- Tutte le facoltà universitarie;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela;
- Studi professionali di consulenza giuridica, economica e fiscale;
- Uffici amministrativi;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero Cooperazione internazionale, ONLUS, ONG, associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Istituzioni e fondazioni che propongono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale;
- Enti di mediazione interculturale, agenzie educative e formative;
- Enti e associazioni volte all'inserimento sociale;
- Organismi di ricerca economica e sociologica;
- Uffici studi di banche e organismi finanziari

## PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il Liceo economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere nello studente interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente, utilizzando le conoscenze apprese (<https://www.liceoeconomicosociale.it/cosa-si-studia-al-liceo-economico-sociale>).

Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



**3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-Sociale**

**LICEO ECONOMICO SOCIALE**

<b>DISCIPLINE / MONTE ORE SETTIMANALE</b>	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>	<b>IV ANNO</b>	<b>V ANNO</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA FRANCESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	3	3	3	3	3
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	/	/	/
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1

#### 4. LA CLASSE 5 SEZ. G

##### Docenti del Consiglio di Classe e continuità

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Maria Teresa Gioia	No	Sì	Sì
STORIA	Maria Teresa Gioia	No	Sì	Sì
FILOSOFIA	Barbara Buongiorno	No	No	Sì
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA,	Luigia Capossela	Sì	Sì	Sì
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Cinzia Argenziano	No	Sì	Sì
LINGUA E CULTURA INGLESE	Giovanna Criscitiello	No	Sì	Sì
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Elena Urcuoli	Sì	Sì	Sì
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Patrizia Cocchia	Sì	Sì	Sì
FISICA	Angela Minucci	Sì	Sì	Sì
STORIA DELL'ARTE	Gianluca Chiadini	Sì	Sì	Sì
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ilaria Viscione	Sì	Sì	Sì
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Giovanna Accomando	Sì	Sì	Sì
ED- CIVICA	Cinzia Argenziano	No	Sì	Sì

**IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE III</b>	<b>CLASSE IV</b>	<b>CLASSE V</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lidia Tornatore	Maria Teresa Gioia	Maria Teresa Gioia
STORIA	Lidia Tornatore	Maria Teresa Gioia	Maria Teresa Gioia
FILOSOFIA	Maria Iorio	Maria Iorio	Iole Luongo (da settembre a novembre 2022), Sara Cimirro (dicembre 2022) Barbara Buongiorno (da gennaio 2023 fino alla data odierna)
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	Luigia Capossela	Luigia Capossela	Luigia Capossela
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Adriana Matarazzo	Cinzia Argenziano	Cinzia Argenziano
LINGUA E CULTURA INGLESE	Giuseppina Acone	Giovanna Criscitiello	Giovanna Criscitiello
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Elena Urcuoli	Elena Urcuoli	Elena Urcuoli
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Patrizia Cocchia	Patrizia Cocchia	Patrizia Cocchia
FISICA	Angela Minucci	Angela Minucci	Angela Minucci
STORIA DELL'ARTE	Gianluca Chiadini	Gianluca Chiadini	Gianluca Chiadini
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ilaria Viscione	Ilaria Viscione	Ilaria Viscione
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Giovanna Accomando	Giovanna Accomando	Giovanna Accomando
ED. CIVICA	Adriana Matarazzo	Cinzia Argenziano	Cinzia Argenziano

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 G a.s. 2022-2023 è attualmente composta da 19 studenti di cui 14 ragazze e 5 ragazzi.

È una classe con buone potenzialità generali, in cui sono presenti anche studentesse e studenti con qualità intellettuali e personali ben strutturate e mature.

Il primo anno del secondo biennio (3° anno) del percorso di studi della classe è stato caratterizzato dalla Didattica a distanza. Tale tipologia di insegnamento non ha favorito in pieno lo sviluppo della socialità tra gli studenti e ha talora rallentato l'acquisizione delle conoscenze e il perfezionamento delle competenze e delle abilità. Pertanto, il secondo anno del secondo biennio (4° anno), quando si è tornati in presenza, è stato caratterizzato dal progressivo recupero della socialità, nonché dal lavoro di recupero di alcuni gap metodologici e didattici. Infine, una volta riacquistata in pieno la socialità, codesto anno scolastico (5° anno) è stato caratterizzato da un lavoro complessivamente proficuo, usufruendo regolarmente delle uscite didattiche e degli incontri in presenza per quanto riguarda la partecipazione alle attività di orientamento, ai PON e ai percorsi progettuali curricolari ed extra-curricolari.

In relazione agli obiettivi raggiunti si possono individuare complessivamente tre distinte fasce.

Della prima fascia fanno parte gli allievi, circa un terzo della classe, il cui impegno è risultato assiduo e sistematico. Essi si sono avvalsi di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo, acquisendo i linguaggi specifici, esprimendosi con chiarezza e competenza, dimostrando capacità di rielaborazione personale. Forniti di adeguati strumenti di base, hanno lavorato con impegno, dimostrando interesse in tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione culturale ed umana. Tali alunni hanno raggiunto, in termini di competenza, buoni e/o ottimi livelli di preparazione. Sanno rielaborare le competenze acquisite, effettuando anche collegamenti interdisciplinari.

Della seconda fascia fanno parte gli allievi, poco più di un terzo della classe, che hanno lavorato comunque con impegno, acquisendo discrete e/o buone conoscenze. In termini di competenze sanno descrivere, confrontare, collegare gli argomenti studiati in ambito prevalentemente disciplinare, con riferimenti anche interdisciplinari. Sollecitati e motivati dai docenti, il loro rendimento è progressivamente migliorato, durante il corso di studi superando un approccio iniziale talora nozionistico.

Gli alunni della terza fascia, poco meno di un terzo della classe, presentano una preparazione globalmente sufficiente e/o discreta, pur avendo manifestato durante il corso degli studi qualche difficoltà in alcune discipline, soprattutto per quanto concerne le abilità elaborative ed espositive di contenuti complessi. I docenti delle discipline in cui le carenze sono state più evidenti sono sempre intervenuti durante il corso di studi con attività di recupero (FARAD, studio autonomo, corsi extra-curricolari) e con continue sollecitazioni, consentendo agli allievi di raggiungere dei risultati finali positivi.

Bisogna, infine, riconoscere a tutti gli alunni della classe un buon rispetto delle regole, una buona affidabilità, un buon livello di partecipazione e serietà nel comportamento durante tutte le attività

curricolari e extracurricolari svolte del percorso di studi.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare e i rapporti con le famiglie sono stati sempre improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto dei ruoli istituzionali.

## 5. EDUCAZIONE CIVICA (L 20/08/2019 N. 92)

### Tematica

Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, le istituzioni italiane Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

### Competenze riferite al Pecup

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

<b>SCHEDE DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA</b>	
La scheda può essere integrata nel corso della fase attiva dell'UDA.	
EDUCAZIONE CIVICA	Gli organi costituzionali Gli organi dell'Unione europea Le organizzazioni internazionali
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lettura del romanzo "Daniele Cortis" di Fogazzaro
STORIA	Il mondo nell'era della società di massa e della globalizzazione: scenari geopolitici, giuridici, economici, sociali, culturali, tecnologici e ambientali.
FILOSOFIA	Studio e analisi di filosofi e correnti filosofiche legate alla discussione della crisi dell'individuo, della società e delle certezze, dell'esistenza umana in generale, della natura della scienza, dell'analisi delle strutture del potere e del dominio, della dignità e dei diritti umani.
SCIENZE UMANE ( SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA)	Il dilemma tra democrazia e liberismo
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Le Organizzazioni Internazionali: la struttura e le funzioni degli organismi internazionali Diritto internazionale e sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale. Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea La Costituzione: l'ordinamento della Repubblica.
LINGUA E CULTURA INGLESE	The United Nation Universal Declaration of Human Rights
LINGUA E CULTURA FRANCESE	L'Union Européenne et ses Institutions. La Déclaration des droits de l'homme aujourd'hui est-elle respectée partout ?
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Grafici per l'economia e la finanza. Analizzare e interpretare dati e grafici. Costruire ed utilizzare modelli matematici.
FISICA	Grafici per l'economia e la finanza. Analizzare e interpretare dati

	e grafici. Costruire ed utilizzare modelli matematici
STORIA DELL'ARTE	L'UNESCO
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	I diritti umani e lo sport: evoluzione storica. L'Olimpismo e la carta olimpica
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali
<b>Strumenti</b>	Libri di testo; sussidi didattici; Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lim, computer, tablet
<b>Metodologie</b>	Lezione in presenza Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Scoperta guidata; Brainstorming
<b>Verifiche</b>	Colloqui individuali Interventi durante le lezioni; interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate Valutazione tra pari e autovalutazione Valutazione del metodo di studio
<p>VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6.</p> <p>L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.</p>	

## 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### Titoli dei progetti:

III anno – La sicurezza nei luoghi di lavoro

IV anno – Lavori in corso

V anno – Fisco e Scuola

**Modalità di svolgimento:** on line e in presenza

**Durata dei progetti:** triennale 139 ore

**Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze:** secondo le modalità previste dal cdc

anno scolastico	attività	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2020/2021	ANFOS formazione Sicurezza CURVATURA curriculum di Educazione Civica	4+ 11		Online ed in presenza in classe
2021/2022	ORIENTASUD Modulo Olivettiano Museo del Risparmio Being a Doctor Lezioni curriculari	105		Online ed in presenza a scuola
2022/2023	Fisco e Scuola Ordine dei commercialisti provincia di Avellino	10+9	Acquisizione di conoscenze aggiuntive in ambito economico-tributario	Online ed in presenza a scuola



## 7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Percorsi extracurricolari

<b>TITOLO DEL PERCORSO</b>	<b>PERIODO</b>
Eipass	a.s. 2020-2021
Eipass	a.s. 2021-2022
Corso per il conseguimento della certificazione B1 in Lingua Inglese	a.s. 2021-2022
Avviamento alla pratica sportiva	a.s. 2021-2022
Eipass	a.s. 2022-2023
PON Developing English Language skills B2	a.s. 2022-2023
PON Speak it loud	a.s. 2022-2023
Avviamento alla pratica sportiva	a.s. 2022-2023
Campo-scuola sportivo a Policoro (Mt)	a.s. 2022-2023 (13-15 maggio 2023)

## ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività di Orientamento per un totale di 37 ore:

Università/Ente/Associazione	Attività	Giorni	Modalità
Esercito Italiano c/o Caserma "G. Berardi" – viale Italia, 54 - Avellino	Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate	4 novembre 2022 Ore 09,00-13,00	In presenza
Università degli Studi di Salerno	Una riflessione sulle professioni del sociologo tra Covid e PNRR	15 novembre 2022 Ore 10,30-13,00	On-line
AssOrienta	Orientamento universitario e per le Forze Armate	07, 15, 20 dicembre 2022	On-line
Polizia di Stato	Safer Internet Day # Cuori connessi	07 febbraio 2023 9,30-12,30	On-line
Università telematica "Giustino Fortunato" di Benevento	Open day Orientamento universitario	02 marzo 2023 09-13,00	In presenza
Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" Avellino	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca" COMPONENTE 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" INVESTIMENTO 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università"	<b>Gruppo 1</b> 07 marzo 2023 15,00-17,30 14 marzo 2023 15,00-18,00 04 aprile 2023 15,00-18,00 12 aprile 2023 15-17,30 05 maggio 2023 09,00-13,00 <b>Gruppo 2</b> 10 marzo 2023 15,00-17,30 24 marzo 2023 15,00-18,00 05 aprile 2023 15,00-18,00 14 aprile 2023 15,00- 17,30 5 maggio 2023 09,00-13,00	In presenza
Università degli Studi "Vanvitelli" di Caserta	Attività di orientamento	30 marzo 2023 09,00-13,00	In presenza

L'emergenza COVID 19 (relativamente agli aa.ss. 2020-2021 / 2021-2022) non ha fermato le attività di Orientamento in uscita che sono proseguite spesso sulla piattaforma G-Suite.

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

### **Visite guidate e viaggi di istruzione**

Negli aa.ss. 2020-2021 / 2021-2022 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

**Per l'a.s. 2022-2023:**

Località e attività	Giorni
Roma. Visita al Senato della Repubblica e al centro storico della città	16 gennaio 2023
Avellino. Teatro Gesualdo "Giornata della Memoria"	27 gennaio 2023
Avellino, Ex cinema Eliseo, visita alla mostra "Andy Warhol. An american artist"; Carcere Borbonico, visita alla mostra "Diabolik"	03 febbraio 2023

## **8. CRITERI DI VALUTAZIONE (cfr. Documento di Valutazione – Liceo Virgilio Marone Avellino – a.s. 2022-2023)**

### **Valutazione degli apprendimenti – Osservazioni – Griglia**

#### **Premessa**

La valutazione degli apprendimenti mira a dare senso ai processi di apprendimento ed a sostenere l'orientamento delle studentesse e degli studenti. Essa si configura quale un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di "ritmi, stili e intelligenze" degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione non appare quindi come un momento esterno al processo di formazione ma come una necessità interna di lettura dell'apprendimento. Essa si mostra non solo come verifica degli apprendimenti accertati ma anche come momento di riflessione sui contenuti, sui processi, sulle attività, sull'istituzione scolastica nel suo complesso. La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento<sup>1</sup>. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008). Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995). Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017). La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni step programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio

intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente:

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica

<b>FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA</b>		
	<b>FINALITÀ</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b>	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni.	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso con pubblicazione degli esiti
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA</b>	Descrivere i processi di apprendimento e i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Prove comuni parallele (classi I -III) Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
<b>VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA</b>	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE

## **Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione**

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di ampliamento dell'offerta formativa, partecipa al Cdc e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella griglia di valutazione disciplinare contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

### **Analisi di ingresso**

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

### **Tabella generale livelli di profitto**

<b>VOTO &lt; 6</b>	Livello Base Non Raggiunto	<b>LBNR</b>
<b>6 ≤ VOTO ≤ 7</b>	Livello Base	<b>LB</b>
<b>7 &lt; VOTO ≤ 8</b>	Livello Intermedio	<b>LI</b>
<b>8 &lt; VOTO ≤ 10</b>	Livello Avanzato	<b>LA</b>

### **Prove Invalsi**

Le Prove invalsi sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012). L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il Miur potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2023 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2022-2023.

### **La valutazione formativa o in itinere**

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento
- valutazione per l'apprendimento
- valutazione come apprendimento

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive. Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*. Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

### **La valutazione in uscita**

Certificazione delle competenze experience learning e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – lifelong learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

**Apprendimento formale** che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.

**Apprendimento non formale** che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).

**Apprendimento informale** parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale e informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea. L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio. Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel “curriculum” dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Pertanto, la validazione delle competenze informali e non formali viene a collocarsi direttamente al centro delle strategie didattiche del Liceo Virgilio in forma di Experiential Learning, attraverso forme di apprendimento in cui le gli studenti possano vivere situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, sviluppando processi di miglioramento delle proprie competenze che possono emergere anche attraverso PERCORSI INTEGRATI con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o ricomprendendo nel profilo generale dello studente , tutte le esperienze vissute in ogni contesto . Il processo di validazione delle competenze valorizza e promuove così l'autonomia della persona, attraverso il riconoscimento di tutti gli aspetti individuali e soggettivi.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (l.139/2007; dpr 122/2009), già alla fine del primo biennio. La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF- European Qualification Framework.

CONOSCENZA	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.



<b>Asse dei linguaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi</li> <li>• Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>
<b>Asse matematico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>
<b>Asse scientifico tecnologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>
<b>Asse storico-sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:  
**LIVELLO BASE** Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.  
**LIVELLO INTERMEDIO** Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  
**LIVELLO AVANZATO** Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

<p><b>1. Competenza alfabetica funzionale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.</li> </ul>
<p><b>2. Competenza multilinguistica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;</li> <li>▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.</li> </ul>
<p><b>3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;</li> <li>▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo;</li> <li>▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.</li> </ul>
<p><b>4. Competenza digitale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;</li> <li>▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali;</li> <li>▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;</li> <li>▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.</li> </ul>
<p><b>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;</li> <li>▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</li> </ul>
<p><b>7. Competenza in materia di cittadinanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</li> </ul>

<b>7. Competenza imprenditoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</li> </ul>
<b>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali;</li> <li>▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</li> </ul>

### **IL CURRICULUM DELLO STUDENTE**

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

**Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale

**Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere

**Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

### **LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<b>TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI</b>
------------------------------	--------------------------------------

	<b>VALUTAZIONE</b>
<b>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</b> Minimo 2 in ciascun quadrimestre. Nelle classi prime e terze si aggiungono le prove comuni parallele. Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte. Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile	Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un “peso” (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi. Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo. Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.
<b>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</b> Minimo 2 in ciascun quadrimestre.	Le metodologie indicate dai Docenti (learn by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori.

<b><u>Nella valutazione iniziale</u></b>	si terrà conto <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del grado di partecipazione alle attività</li> <li>➤ del grado di assimilazione dei contenuti</li> <li>➤ dei processi di maturazione</li> <li>➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi - delle capacità decisionali ed operative.</li> </ul>
--	--

<p><b><u>Nella valutazione formativa in itinere</u></b></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del metodo e dei tempi di studio</li> <li>➤ del comportamento, dell'impegno</li> <li>➤ dell'assiduità nella frequenza</li> <li>➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza</li> <li>➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine.</li> <li>➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattica-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.</li> </ul>
<p><b><u>Nella valutazione finale</u></b></p>	<p>si accerteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari,</li> </ul> </li> <li>➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche,</li> <li>➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.</li> </ul>
<p><b><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></b></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del metodo di studio</li> <li>➤ della partecipazione all'attività didattica</li> <li>➤ dell'impegno extrascolastico</li> <li>➤ del progresso rispetto la situazione di partenza</li> <li>➤ del livello della classe</li> <li>➤ della situazione personale dell'allievo.</li> </ul>

Pertanto il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

#### **LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP**

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.

- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Difatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:



**Publio  
Virgilio  
Marone**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2022-2023

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRESIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		SCRUTINIO FINALE
<b>&lt; 6 (VOTO 3-4)</b>	Conoscenze assenti/scarse/lacunose  Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/ confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio disorganiz- zato scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	<b>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</b>
<b>&lt; 6 (VOTO 5)</b>	Conoscenze superficiali  Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	<b>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO</b>
<b>6 ≤ VOTO ≤ 7</b>	Conoscenze essenziali  Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	<b>LIVELLO BASE</b>
<b>7 &lt; VOTO ≤ 8</b>	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>
<b>7 &lt; VOTO ≤ 8</b>	Conoscenze complete  Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>
<b>8 &lt; VOTO ≤ 10</b>	Conoscenze complete ed approfondite  Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significative personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	<b>LIVELLO AVANZATO</b>

<b>IL VOTO è ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI</b>	
* Si tengono di riferimento i seguenti <b>Livelli di acquisizione delle competenze</b> individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007	
<b>LIVELLO BASE</b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

### **Valutazione dell'educazione civica - UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE**

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6 “L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.” La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’Educazione Civica e affrontate durante l’attività didattica.

L’orizzonte di riferimento è la valutazione della “Competenza in materia di cittadinanza” (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2019).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l’economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell’Europa, espressi nell’articolo 2 del trattato sull’Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. conoscenza dell’integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l’identità culturale nazionale contribuisce all’identità europea.

Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell’approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell’interpretazione critica della funzione dei media.

**In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di**



**percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA) Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.**

#### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.;
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017; non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale.


Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

## LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA

 <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA</b> <b>a.s. 2022-2023</b>						
VOTO	ASSENZEE RITARDI	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	* PCTO LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua  Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva  Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	<b>Livello Avanzato</b>
9	Frequenza assidua  Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa  Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	<b>Livello Avanzato</b>
8	Frequenza regolare  Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata  Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'Istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	<b>Livello Intermedio</b>
7	Frequenza non sempre regolare  Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata  Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'Istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	<b>Livello Intermedio</b>
6	Frequenza discontinua  Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata  Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Lievi violazioni del regolamento d'Istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	<b>Livello Base</b>
5	Frequenza discontinua  Continui ritardi non giustificati	Manca di partecipazione  Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni reiterate del regolamento d'Istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	<b>Livello Base Non Raggiunto</b>
<p><b>BIENNIO:</b> IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI <b>TRIENNIO:</b> IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI</p>						

### **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI**

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (DM 774 del 4 settembre 2019) offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCTO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curriculum, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire Durata:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, mettendo in campo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali e informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunti nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

### **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013).

Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le proveesperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui all'circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 c. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

**Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:**

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di

apprendimento con una forte funzione di orientamento;

- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

**VALUTAZIONE DEI PCTO**

VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona	<b>Fasi</b> 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento) 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. Programmazione degli strumenti ed azione di osservazione 5. Verifica dei risultati nelle fasi intermedie 6. Accertamento delle competenze in uscita
<b>Come?</b> L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente	<b>Strumenti</b> Compiti di realtà, prove esperte, project work

Valutazione finale a cura del Consiglio di classe  
**RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTO**

**CURRICULUM DELLO STUDENTE**

TITOLO DEL PROGETTO	STUDENTE	
_____	CLASSE	
_____	INDIRIZZO	
N. ORE ESPLETATE _____	A. S.	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale</li> <li>▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>Base Non Raggiunto</b> <input type="checkbox"/> <b>Base</b> <input type="checkbox"/> <b>Intermedio</b> <input type="checkbox"/> <b>Avanzato</b>
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore.</li> <li>▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>Base Non Raggiunto</b> <input type="checkbox"/> <b>Base</b> <input type="checkbox"/> <b>Intermedio</b> <input type="checkbox"/> <b>Avanzato</b>
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne;</li> <li>▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare.</li> <li>▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri.</li> <li>▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati.</li> <li>▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale</li> <li>▪ Capacità di affrontare le sfide</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>Base Non Raggiunto</b> <input type="checkbox"/> <b>Base</b> <input type="checkbox"/> <b>Intermedio</b> <input type="checkbox"/> <b>Avanzato</b>
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.</li> <li>▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana.</li> <li>▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali.</li> <li>▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>Base Non Raggiunto</b> <input type="checkbox"/> <b>Base</b> <input type="checkbox"/> <b>Intermedio</b> <input type="checkbox"/> <b>Avanzato</b>

**LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O.**

- BASE NON RAGGIUNTO\***
- BASE**
- INTERMEDIO**
- AVANZATO**

\* Motivazione Livello Base Non Raggiunto

## **9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO**

### **FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)**

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - “Fase del recupero e/o dell’approfondimento didattico”, FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l’indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curriculare del docente.

### **RECUPERO CURRICULARE (IN ITINERE)**

L’insegnante, in qualsiasi periodo dell’anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curriculare (voto < 5), propone un “ripasso”, una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l’occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

### **RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)**

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ( $5 \leq \text{voto} < 6$ ) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell’anno scolastico.

### **SPORTELLINO DIDATTICO – In presenza e/o a distanza**

Lo “Sportello Didattico” è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un “intervento didattico educativo individualizzato” extracurricolare gratuito di supporto all’apprendimento per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all’azione didattica, - una lezione di durata “1 ora” che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curriculare.

Lo “Sportello Didattico” è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo “sportello” è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente.

### **CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza e/o a distanza**

Gli IDEI sono gli Interventi Didattici Educativi Integrativi attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (voto < 5) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre

nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato “debito formativo” nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I “corsi di recupero” prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

## **10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

### **Art. 3 O.M. 45/2023 (Candidati interni)**

#### **1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:**

**a)** gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

**b)** a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

#### **2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe.**

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1,



lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

**3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse** durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

**4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti,** corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

**a)** nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

**b)** nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

## **11. CREDITO SCOLASTICO**

### **CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO (O.M. 45/2023 ART. 11)**

- 1.** Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della **tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017** nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
- 2.** I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
- 3.** Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
- 4.** Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: **a)** nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta; **b)** nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti; **c)** per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato; **d)** agli studenti che frequentano la classe

quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
  - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
    - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
    - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
    - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
  - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

### **Attribuzione del credito scolastico (Documento di Valutazione degli Apprendimenti § 8.3 – 8.4 “Liceo Publio Virgilio Marone” a.s. 2022-2023)**

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente. Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto, ▪ sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento, ▪ sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività “interne” ed “esterne” alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP. Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.


I 40 punti sono così distribuiti:  
max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

<b>CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017</b>			
<b>M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico</b>			
<b>MEDIA DEI VOTI</b>	<b>FASCE DI CREDITO III ANNO</b>	<b>FASCE DI CREDITO IV ANNO</b>	<b>FASCE DI CREDITO V ANNO</b>
<b>M = 6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>	<b>13 - 14</b>
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>11 - 12</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>

				
<b>CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE a.s. 2022/2023</b>				
<b>TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO</b>				
<b>Condizioni necessarie ma non sufficienti:</b>				
- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;				
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.				
<b>Media M</b>				<b>Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda</b>
<b>6.50</b>	<b>7.50</b>	<b>8.50</b>	<b>9.50</b>	<b>Nessuna</b>
<b>6.20</b>	<b>7.20</b>	<b>8.20</b>	<b>9.20</b>	<b>+ 1 certificazione</b>
<b>6.01</b>	<b>7.01</b>	<b>8.01</b>	<b>9.01</b>	<b>+ 2 certificazioni</b>
<b>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI</b>				
Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito. - Attività organizzata dalla scuola o in collaborazione con la scuola in				

attività curriculare o extra-curriculare per un minimo di 30 ore (seminari, convegni, stage, etc.) con attestazione di attività formativa finale. È possibile sommare le ore di più attestati/certificazioni (Scheda redatta dall'ente AVENTE TITOLO o dal coordinatore di classe per i singoli studenti)<sup>1</sup>

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Certificazione lingua straniera curriculare inglese:
  - LIVELLO B1 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito\* -classi III e IV;

LIVELLO B2 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito,\*\* per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente\*\*

- Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)
- Certificazione lingua straniera curriculare francese: LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV\*\* V Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.
- Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea
- Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o. Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV\*\*
- Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale\*\*
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, - ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento

<sup>1</sup> Sono escluse le attività di PCTO

delle operazioni di scrutinio finale\*\*

- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite\*\*
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socio assistenziale e del volontariato\*\*

\* Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

\*\* Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

## 12. LE PROVE DI ESAME (O.M. 45/2023, art. 17 - (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:
  - prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
  - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
  - terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

## PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (O.M. 45/2023, ART. 18)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale

terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al “Fabbisogno Plichi e Prove” alla “Richiesta prove in formato speciale”.

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI “Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria” e/o “Richiesta prove in formato speciale”. La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L’invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

### **PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (O.M. 45/2023, ART. 19)**

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

### **SECONDA PROVA SCRITTA (O.M. 45/2023, ART. 20)**

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l’anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023..
3. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l’uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS -Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d’esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

### **COLLOQUIO (O.M. 45/2023, ART. 22)**

1. Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
  - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
  - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
  4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
  5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
  6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
  7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
  10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

### 13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 45/2023 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del **26 novembre 2018, n. 769**, che definisce i **quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo** del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal **D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095**, che **sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769**

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.





**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO**  
**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)**  
(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

<b>INDICATORE 1</b>		<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>1.1</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	<b>12</b>
		Articolata e dettagliata	<b>10</b>
		Completa	<b>8</b>
		Adeguate	<b>6</b>
		Essenziale	<b>4</b>
		Inadeguata	<b>2</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>1.2</b>	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	<b>12</b>
		Logica e coerente	<b>10</b>
		Coerente	<b>8</b>
		Adeguate	<b>6</b>
		Essenziale	<b>4</b>
		Inadeguata	<b>2</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>INDICATORE 2</b>		<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>2.1</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	<b>12</b>
		Appropriata e varia	<b>10</b>
		Appropriata	<b>8</b>
		Adeguate	<b>6</b>
		Essenziale	<b>4</b>
		Inadeguata	<b>2</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>2.2</b>	Correttezza grammaticale	Piena	<b>8</b>
		Adeguate	<b>6</b>
		Parziale	<b>4</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>INDICATORE 3</b>		<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>3.1</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolata e trasversale	<b>8</b>
		Adeguate e articolata	<b>6</b>
		Adeguate	<b>4</b>
		Inadeguata	<b>2</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>3.2</b>	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	<b>8</b>
		Documentata e pertinente	<b>6</b>
		Pertinente	<b>4</b>
		Non pertinente	<b>2</b>
		Assente	<b>0</b>

Totale punteggio \_\_\_\_\_/60

**Tipologia A (max 40 punti)****Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Totale punteggio \_\_\_\_/40

**Tipologia B (max 40 punti)****Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio \_\_\_\_/40

**Tipologia C (max 40 punti)****Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

<b>INDICATORI</b>		<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>C.1</b>	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Logica e dettagliata	<b>12</b>
		Logica	<b>8</b>
		Adeguate	<b>6</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>C.2</b>	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Ampio e consapevole	<b>12</b>
		Consapevole	<b>8</b>
		Adeguate	<b>6</b>
		Frammentario	<b>4</b>
		Assente	<b>0</b>
<b>C.3</b>	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	Puntuale, consapevole e	<b>16</b>
		Consapevole e contestualizzata	<b>12</b>
		Adeguate	<b>8</b>
		Limitata	<b>4</b>
		Assente	<b>0</b>

Totale punteggio \_\_\_\_\_/40

**NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale

DISCIPLINA: Diritto (D.M. 11 del 25 Gennaio 2023)

N.B. Si è proceduto a nominalizzare la forma verbale riportata negli Indicatori al solo fine di utilizzare per i relativi descrittori un linguaggio formalmente più scorrevole ed immediato

<b>Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)</b>	<b>livelli</b>	<b>punti</b>
<b>Conoscenze</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti all'ambito disciplinare specifico	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
<b>Argomentare</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – COLLOQUIO (ALLEGATO A – O.M. 45/2023)**

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	<b>I</b>	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	<b>II</b>	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	<b>III</b>	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	<b>IV</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	<b>V</b>	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	<b>I</b>	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	<b>II</b>	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	<b>III</b>	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	<b>IV</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	<b>V</b>	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	<b>I</b>	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	<b>II</b>	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	<b>III</b>	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	<b>IV</b>	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	<b>V</b>	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e	<b>I</b>	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	<b>II</b>	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un	1	

semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera		lessico, anche di settore, parzialmente adeguato		
	<b>III</b>	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	<b>IV</b>	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	<b>V</b>	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	<b>I</b>	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	<b>II</b>	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	<b>III</b>	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	<b>IV</b>	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	<b>V</b>	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				___/20

#### **14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (O.M. 45/2023 art. 24-25)**

*Inserire eventuali riferimenti in coerenza agli articoli 24-25 dell'O.M. 45*

#### **15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (O.M. 45/2023 art. 28)**

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c)
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
  - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
  - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

## **16. SCHEDE DISCIPLINARI**



<b><u>DISCIPLINA</u></b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>CONTINUITA'</b>		
		<b>3<sup>^</sup> ANNO</b>	<b>4<sup>^</sup> ANNO</b>	<b>5<sup>^</sup> ANNO</b>
<b><u>DOCENTE</u></b>	<b>MARIA TERESA GIOIA</b>		<b>X</b>	<b>X</b>
<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b>	Saper decodificare un testo letterario; saperne individuare le tematiche fondamentali; saper organizzare i contenuti appresi in un discorso orale caratterizzato da chiarezza e correttezza espositiva; saper analizzare un testo letterario, poetico o narrativo, avvalendosi degli strumenti specifici già acquisiti nel biennio; saper organizzare e produrre un testo argomentativo e un testo espositivo-argomentativo			
<b><u>TEMI, AUTORI</u></b> <b><u>TESTI, CORRENTI</u></b> <b><u>PROBLEMI TRATTATI</u></b>	<p>La poesia del '700. La crisi delle certezze dell'uomo tra '800 e '900.</p> <p>Approfondimenti sulle tematiche del Naturalismo e del Verismo attraverso lo studio del sistema dei personaggi e della loro caratterizzazione. Verga: <i>Novelle Mastro Don Gesualdo</i>; <i>I Malavoglia</i>. Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio.</p> <p>La crisi dell'io: Pirandello e Svevo La poesia italiana del primo Novecento.</p> <p>U.D.A."Daniele Cortis" Fogazzaro</p>			
<b><u>ABILITA'</u></b>	Possedere la consapevolezza della interdipendenza tra testo letterario e la sua tipologia nella poetica, nell'ideologia, nella produzione dell'autore e nel contesto storico-letterario.			
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	Lezioni frontali, interattive, lavoro di gruppo e flipped classroom; approfondimenti tematici con film e documentari.			
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	Utilizzo delle griglie approntate in sede dipartimentale			
<b><u>TESTI,</u></b> <b><u>MATERIALI</u></b> <b><u>STRUMENTI</u></b> <b><u>UTILIZZATI</u></b>	<p>R. Carnero, G. Iannaccone, <i>IL TESORO DELLA LETTERATURA</i> 3, GIUNTI</p> <p>R. Carnero, G. Iannaccone, Dante Alighieri, <i>DIVINA COMMEDIA, PARADISO, GIUNTI</i></p>			

<u>DISCIPLINA</u>	STORIA	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
<u>DOCENTE</u>	MARIA TERESA GIOIA		X	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	Saper utilizzare gli strumenti : cronologie, atlanti storici, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie ed opere storiografiche; sapersi porre in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere storico e sociale; nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà di linguaggio storico e sintesi l'argomento richiesto			
<u>TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI</u>  <u>PROBLEMI TRATTATI</u>	<p>Le interazioni, tra i soggetti singoli e collettivi, che hanno caratterizzato in modo particolare gli eventi del “Secolo breve”; riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi e ambientali.</p> <p>Approfondimenti sulle tematiche della storia del primo novecento; Belle époque e società di massa. L'età giolittiana. La Prima guerra mondiale e la conseguente pace instabile. L'epoca dei grandi totalitarismi: Rivoluzione russa e stalinismo; il fascismo e il nazismo. La seconda guerra mondiale e la “guerra parallela” della Resistenza italiana. Esiti della guerra: distruzione e crollo del livello di vita; gli Usa e il piano Marshall.</p> <p>U.D.A. EDUCAZIONE CIVICA: “Il mondo nell'era della società di massa e della globalizzazione”</p>			
<u>ABILITA'</u>	Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata e saperli interpretare criticamente			
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali, interattive, lavoro di gruppo e flipped classroom; approfondimenti tematici con film e documentari.			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Utilizzo delle griglie approntate in sede dipartimentale			
<u>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</u>	Vittoria Calvani, UNA STORIA PER IL FUTURO, Mondadori			

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Lingua e Cultura Inglese</b>	<b>CONTINUITÀ</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>Giovanna Criscitiello</b>	<b>3^ ANNO</b>	<b>4^ ANNO</b>	<b>5^ ANNO</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>	<p>In riferimento alla competenza linguistico-comunicativa, le/gli studentesse/studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendono testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico soprattutto a carattere letterario, sociale ed economico;</li> <li>-producono testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;</li> <li>-interagiscono nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;</li> <li>-analizzano e interpretano aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline</li> <li>-utilizzano in modo consapevole strategie comunicative efficaci</li> <li>-riflettono sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali</li> <li>- usano la lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.</li> </ul>			
<b>TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI</b>	<p><b>CONOSCENZE LINGUA</b>  Approfondimento del lessico ,delle funzioni linguistiche e delle strutture sintattiche per trattare aree tematiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Human Rights</li> <li>- Healthcare and Technology</li> <li>-Sporting life</li> <li>-Environment</li> <li>-Money and business</li> <li>- organizzazione del discorso orale e strutturazione del testo scritto;</li> <li>- elementi di coesione e coerenza testuale;</li> <li>- elementi di cultura e tradizioni veicolati eventualmente anche dalle esperienze avute in merito.</li> <li>-Tipologia di listening e di reading and writing tests previsti per le prove INVALSI.</li> </ul> <p><b>CIVILTÀ E LETTERATURA</b>  -Tecniche dell'analisi testuale  -Elementi costitutivi del testo dal punto di vista lessicale, morfologico e sintattico.  -Linguaggio specifico storico e letterario.</p> <p><b>CIVILTÀ</b>  -Acquisizione di contenuti tratti da testi autentici, provenienti anche da materiali interdisciplinari, per ampliare le conoscenze degli studenti in ambiti di attualità, cinema, arte, ma con particolare riferimento a temi a carattere socio-economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Globalization</li> <li>-International Organizations</li> <li>-United Nations</li> <li>-Welfare state</li> </ul>			

	<p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> -Temi riferiti all' Educazione alla legalità e alle istituzioni che si occupano della salvaguardia dei diritti umani.</p> <p><b>LETTERATURA</b> Acquisizione di contenuti a carattere storico, sociale e letterario in riferimento ai seguenti periodi: -The Romantic Age -Victorian Age -The Age of Anxiety: First and Second World War -The stream of consciousness -Toward a global Age</p>
<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b></p> <p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p> <hr/>	<p><b>ABILITÀ</b></p> <p><b>Comprensione</b> Comprendere messaggi orali e testi scritti di varia tipologia e genere, su argomenti noti e non noti, concreti e astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale, anche su argomenti caratterizzanti la tipologia dell'indirizzo..</p> <p><b>Interazione</b> - Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti e non, esprimendo e sostenendo il proprio punto di vista</p> <p><b>Produzione</b> Produrre: 1. testi orali di varia tipologia e genere, sviluppati nei dettagli e argomentati, su temi noti e non noti, concreti e astratti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studio, anche utilizzando strumenti multimediali. 2. testi scritti dettagliati e articolati, di varia tipologia, complessità e genere, su argomenti relativi alla sfera personale, sociale e culturale</p> <p><b>Cultura dei paesi anglofoni</b> - Riflessioni su 1. aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e sociale. 2. rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra la cultura di origine ed il mondo delle comunità anglofone 3. Argomenti di attualità e/o inerenti i temi specifici dell'indirizzo</p> <p><b>Mediazione</b> - Riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale o scritta, il contenuto di un testo orale/ scritto di varia tipologia e genere, inclusi i testi afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studi. - riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue</p> <p><b>Abilità metalinguistiche e metatestuali</b> - Confrontare elementi della lingua straniera con elementi paralleli dell'italiano o delle altre lingue conosciute, individuando somiglianze e differenze. - Comprendere i rapporti tra situazioni e forme linguistiche</p> <p>Lezione frontale Didattica laboratoriale Peer learning Role Play Elaborazione di mappe concettuali Cooperative learning Problem solving Flip class</p> <hr/> <p>-Comprensione orale e/o scritta</p>

<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza del lessico</li> <li>-Conoscenza degli argomenti</li> <li>- Capacità espositive</li> <li>- Pronuncia</li> <li>-Correttezza sintattico-grammaticale</li> <li>-Comprensione del quesito /aderenza alla traccia</li> <li>- Efficacia espositiva</li> <li>-Organizzazione del testo</li> <li>- Conoscenza dei temi</li> <li>-Correttezza morfosintattica</li> <li>-Correttezza ortografica e lessicale</li> </ul> <p>Osservazioni sistematiche sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro)</p>
<p><b>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</b></p>	<hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p><b>TESTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo per la Lingua: Performer B2-updated</li> <li>• Libro di testo per la letteratura: Amazing Minds -concise</li> <li>• Materiali di approfondimento tratti dalla rete o da altri testi</li> <li>• Materiali linguistici autentici</li> <li>• Materiali audio/video</li> </ul> <p><b>STRUMENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libri di testo</li> <li>• Computer</li> <li>• Collegamento Internet</li> <li>• LIM board</li> <li>• Dizionario</li> </ul>

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
		DOCENTE	Patrizia Cocchia	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe, in cui ho svolto la mia azione didattica nel triennio è formata da alunni con discrete, in qualche caso ottime, capacità logico matematiche. L'interesse per la disciplina, la motivazione all'apprendere e i metodi di studio sono diversificati, così come gli obiettivi formativi raggiunti. La classe è infatti divisa in tre gruppi il primo, è formato da alunni che hanno lavorato con costanza, regolarità, metodo e fattiva partecipazione, riesce ad applicare quanto appreso in modo consapevole in contesti impegnativi, raggiungendo buoni/ottimi risultati. Il secondo, più numeroso, ha lavorato in modo regolare è in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo consapevole. Il terzo gruppo, infine, meno numeroso, è formato da studenti poco inclini allo studio della disciplina e meno volenterosi e partecipi ha conseguito gli obiettivi programmati in modo appena sufficiente. Persistono differenze anche relativamente alla conoscenza dei metodi e delle tecniche di calcolo risolutive, all'uso appropriato del formalismo e linguaggio della disciplina.</p> <p>Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare tecniche e procedure di calcolo</li> <li>• Analizzare e interpretare dati e grafici</li> <li>• Risolvere problemi</li> <li>• Argomentare e dimostrare</li> <li>• Costruire e utilizzare modelli</li> <li>• Individuare strategie applicare metodi per risolvere problemi</li> <li>• Competenze disciplinari specifiche</li> <li>• Conoscere le definizioni fondamentali di topologia della retta reale</li> <li>• Riconoscere e classificare una funzione</li> <li>• Calcolare e rappresentare l'insieme di esistenza</li> <li>• Calcolare e rappresentare il segno di una funzione</li> <li>• Definire i limiti di una funzione</li> <li>• Enunciare i teoremi sui limiti</li> <li>• Calcolare limiti</li> <li>• Definire e riconoscere una funzione continua</li> <li>• Risolvere i limiti che si presentano in forma indeterminata</li> <li>• Determinare gli asintoti di una funzione</li> <li>• Definire la derivata di una funzione</li> <li>• Riconoscere il suo significato geometrico</li> <li>• Calcolare le derivate di funzioni</li> <li>• Enunciare i teoremi sulle derivate *</li> <li>• Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza della funzione*</li> <li>• Determinare massimi e minimi di funzione</li> <li>• Studiare e rappresentare graficamente una funzione</li> </ul> <p>*tematiche non ancora svolte al 10 maggio 2023</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>ANALISI INFINITESIMALE</p> <p>Topologia della retta reale Funzioni Intorni di un punto. Intorni dell'infinito. Punti isolati e punti di accumulazione. Funzioni reali di variabile reale. Definizione e proprietà. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione reale di variabile reale. Funzioni limitate. Massimi e minimi assoluti e relativi. Limiti delle funzioni. Il concetto di limite. Limite finito di <math>f(x)</math> per <math>x</math> che tende ad un valore finito. Limite finito di <math>f(x)</math> per <math>x</math> che tende all'infinito. Limite infinito di <math>f(x)</math> per <math>x</math> che tende ad un valore finito. Limite infinito di <math>f(x)</math> per <math>x</math> che tende all'infinito. Teoremi generali sui limiti</p>			

	<p>(enunciato), Teorema di unicità del limite (enunciato), Teorema della permanenza del segno (enunciato), Teorema del confronto (enunciato) Funzioni continue e calcolo dei limiti Funzioni continue. Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma, del prodotto, ecc. (senza dimostrazione). Limiti delle funzioni razionali e irrazionali. Forme indeterminate <math>\infty - \infty</math>, <math>0/0</math>, <math>\infty/\infty</math> Asintoti Definizione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Teoremi sulle funzioni continue. Grafico approssimato di una funzione. Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione): Teorema di Weierstrass, Teorema degli zeri. Teorema dei valori intermedi Derivata di una funzione Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata e suo significato geometrico. *Continuità delle funzioni derivabili. Derivate fondamentali. L'algebra delle derivate. Derivate delle funzioni composte. Tangente ad una curva. Teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle, Cauchy e Lagrange. Teorema di De L'Hospital. Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi e flessi. Studio di funzione.</p> <p><b>Educazione civica:</b> Modelli matematici e realtà. Analisi di modelli economici, statistici, fisici, biologici, ecc.</p> <p>*contenuti ancora non svolti al 10 maggio.</p>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Saper utilizzare tecniche e procedure di calcolo</p> <p>Saper analizzare e interpretare dati e grafici sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo acquisiti</p> <p>Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione interattiva</p> <p>Lezione guidata</p> <p>Trasmissione ragionata di materiale didattico</p> <p>Learning by doing</p> <p>Documentazione – Ricerca - Azione</p> <p>Problem Solving</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. La verifica dell'acquisizione di quanto trattato è stata attuata attraverso domande e test che sono stati valutati tenendo conto della capacità di analizzare il problema, della capacità di ragionamento, anche guidato, della padronanza dei metodi risolutivi e dell'abilità di calcolo. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità. sono state, inoltre, valutate: la capacità di apprendere in maniera continuativa,</p> <p>la capacità di gestione delle informazioni,</p> <p>la capacità di pianificare ed organizzare,</p> <p>la capacità di saper risolvere problemi,</p> <p>la capacità di raggiungere un obiettivo,</p> <p>l'adattabilità alle nuove tecnologie e metodologie,</p> <p>l'autonomia</p>
<b>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</b>	<p>Libro di testo</p> <p>BARONCINI PAOLO - MANFREDI ROBERTO</p> <p>MULTIMATH AZZURRO VOLUME 5</p> <p>Ghisetti &amp; Corvi</p>





DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ANGELA MINUCCI	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe ha dimostrato interesse per la disciplina ed ha lavorato con un buon metodo di studio. I livelli raggiunti risultano essere eterogenei, il livello medio della classe è tra l'intermedio e il buono.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico gli studenti hanno compreso ciò che è relativo ai concetti di:</p> <p>Forze e campi Cariche elettriche in quiete Corrente continua Circuiti in corrente continua Campo magnetico Interazioni tra correnti e magneti Induzione elettromagnetica</p> <p>Sono in grado di:</p> <p>Osservare e identificare fenomeni fisici Utilizzare mezzi, metodi e modelli matematici per l'interpretazione e l'analisi dei fenomeni Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi Utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina Riconoscere analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti in ambiti diversi Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>FENOMENI ELETTROSTATICI: La carica elettrica e la legge di Coulomb. Il campo elettrico. Diversi tipi di campo elettrico. La differenza di potenziale. I condensatori.</p> <p>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA: La corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza dei circuiti elettrici. Resistività e temperatura. L'effetto termico della corrente.</p> <p>I CIRCUITI ELETTRICI: Circuiti in serie. Circuiti in parallelo.</p> <p>IL CAMPO MAGNETICO: Fenomeni magnetici. Calcolo del campo magnetico. Il campo magnetico nella materia. Forze su conduttori percorsi da corrente. La forza di Lorentz.</p>			
ABILITÀ	<p>Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezioni frontali Lezioni dialogate Insegnamento per problemi Lezione interattiva Learning by doing Documentazione -Ricerca-Azione Problem Solving</p>			

<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati sono state utilizzate le griglie di valutazione e i criteri di valutazione del dipartimento di Matematica e Fisica. Sono state svolte prove di verifica orali e scritte (trattazione sintetica degli argomenti, quesiti a risposta multipla anche con breve motivazione, problemi a soluzione rapida). Sono state, inoltre, valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la capacità comunicativa,</li> <li>la capacità di apprendere in maniera continuativa,</li> <li>la capacità di gestione delle informazioni,</li> <li>la capacità di pianificare ed organizzare il lavoro in modo autonomo,</li> <li>la capacità di saper risolvere problemi,</li> <li>l'adattabilità alle nuove metodologie e l'autonomia</li> </ul>
<p><b>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</b></p>	<p>Libro di testo: Ruffo, Lanotte – Lezioni di fisica - vol. 2 – Zanichelli Risorse digitali del libro di testo e presenti in rete</p>



<u>DISCIPLINA</u>	Scienze umane e sociali	CONTINUITA'		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
<u>DOCENTE</u>	Luigia Capossela	X	X	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Con livelli diversi sono state raggiunte le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali;</li> <li>- Comprensione delle trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione;</li> <li>- Comprensione del significato socio-politico ed economico del "Terzo Settore"</li> <li>- Competenza espositiva grazie all'utilizzo di un lessico adeguato</li> </ul>			
<u>TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI</u>	<p><u>Storia della sociologia</u>: Bauman, Beck, Giddens, Habermas</p> <p>Alcuni temi della sociologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Welfare State</li> <li>- La disuguaglianza e la povertà</li> <li>- Crescita e sviluppo</li> <li>- La globalizzazione nelle sue diverse dimensioni</li> </ul> <p><u>Sociologia del lavoro</u>: Il lavoro in un mondo globale.</p> <p><u>Sociologia politica</u>: La politica e i suoi significati</p> <p>UDA di Ed. Civica: "La globalizzazione politica e il dilemma tra neo-liberismo e democrazia"</p>			
<u>ABILITA'</u> :	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione parzialmente critica della contemporaneità Comparazione tra le diverse prospettive da cui osservare i fenomeni sociali</li> <li>- Capacità di individuare le posizioni ideologiche rispetto al cambiamento</li> <li>- Capacità di avere una visione diacronica e sincronica dei fenomeni socio-economici trattati</li> </ul>			

<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p>Lezione frontale.          Analisi di documenti.          Utilizzo di schemi e mappe concettuali.          Correzione delle verifiche scritte con analisi e discussione degli errori.          Visione Webinar proposti dalla Rete Nazionale LES per gli ultimi approfondimenti</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Per la valutazione sia scritta che orale sono state utilizzate legriglie adottate in sede di dipartimento</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>Libro di testo: Simonetta Corradini e Stefano Sissa          "Sociologia, metodologia della ricerca" Ed: Zanichelli          Dispense e schemi forniti dalla docente, LIM</p>

<u>DISCIPLINA</u>	Diritto ed Economia Politica classe VG	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
<u>DOCENTE</u>	Cinzia Argenziano		X	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Gli alunni hanno acquisito i nuclei fondamentali degli argomenti svolti; sono in grado di analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali.</p> <p>Gli alunni sono in grado di analizzare i principi costituzionali e il ruolo di cittadino, l'ordinamento giuridico dell'Italia e i suoi rapporti internazionali. Gli alunni sono in grado di usare in modo corretto e rigoroso la terminologia tecnico-giuridica ed economica. Essi sono capaci di leggere e interpretare le fonti del sapere giuridico e dei documenti relativi a fenomeni economici. Sanno spiegare fatti e comportamenti giuridici ed economici. Gli alunni sono in grado di problematizzare il dato giuridico e il fenomeno economico, dando significato alle informazioni in materia; da una ipotesi di partenza, gli alunni sono in grado di dedurre le conseguenze autonomamente e, un gruppo significativo di essi, sono capaci di intraprendere un'analisi attraverso un approccio critico e rielaborativo, anche di tipo interdisciplinare. .</p>			
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p><b>DIRITTO</b> La teoria generale dello Stato. Lo Stato moderno. Lo Stato assoluto e lo Stato di diritto. Lo Stato liberale, totalitario, costituzionale. La Costituzione repubblicana. L'ordinamento internazionale. La persona fra diritti e doveri: dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà: i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e doveri civici. L'organizzazione istituzionale italiana. La forma di governo italiana. Parlamento e Governo. Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale. Magistratura. Decentramento. Autonomie locali. L'Unione Europea.</p> <p><b>ECONOMIA POLITICA</b> L'economia: definizioni e classificazioni, il concetto di scarsità delle risorse. Il problema dell'allocazione delle risorse. L'intervento dello Stato nell'economia: liberismo/interventismo Il mondo globale. L'internazionalizzazione dei mercati Il commercio internazionale: la teoria dei costi comparati di Ricardo; la teoria di Heckscher e Ohlin; la teoria del</p>			

	<p>ciclo del prodotto.  Il sistema monetario internazionale. U. E. ed unione monetaria. L'euro.  I fallimenti del mercato.  Welfare e terzo settore.  Le politiche economiche.  Sviluppo e sottosviluppo.</p>	
<b><u>ABILITA':</u></b>	<p>Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico, sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici studiati in chiave logica.</p>	
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Lezione frontale e interattiva; - esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, individuale e guidata; - realizzazione di presentazione di argomenti in ppt.</p>	
	<p>- elaborazione di schemi e tabelle, semplici rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, scoperta guidata, problem solving, dibattito guidato, casi pratici; - esercizi di autocorrezione, visione e analisi di materiale anche multimediale</p>	
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati-base; cura del linguaggio tecnico essenziale.</p>	
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Libro di testo: Paolo Ronchetti Diritto ed economia politica, Zanichelli; la Costituzione italiana, la carta dei diritti UE, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, letture, mappe concettuali, grafici, schede e tabelle.</p>	

<u>DISCIPLINA</u>	Educazione civica classe VG	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
<u>DOCENTE</u>	Cinzia Argenziano		X	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Gli alunni sono consapevoli delle implicazioni storico-filosofiche e socioeconomiche delle tematiche trattate; sanno cogliere ed elaborare le implicazioni interdisciplinari dandone adeguata interpretazione e contestualizzazione; sanno cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra gli eventi in chiave critico-riflessiva			
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Il concetto di Stato come entità giuridico-economica definizione e concetto elementi costitutivi in particolare la cittadinanza la sovranità dello Stato. Dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana, il principio democratico democrazia diretta e indiretta elettorato attivo e passivo evoluzione del diritto di voto in Italia dall'unità d'Italia ad oggi. Il principio lavorista nella Costituzione i rapporti economici il sistema economico diritti e doveri civili le libertà individuali e le libertà collettive i doveri civili, il principio di uguaglianza; lo Stato nel sistema economico: le politiche economiche distribuzione e redistribuzione del reddito welfare state e terzo settore: Green economy: lo sviluppo sostenibile; l'Agenda 2030 del 2015. I diritti umani nella carta dei diritti europea.			
<u>ABILITA':</u>	Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico, sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici, logicamente.			
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e interattiva; - esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, individuale e guidata; - realizzazione di presentazione di argomenti in ppt.			
	- elaborazione di schemi e tabelle, semplici rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, scoperta guidata, problem solving, dibattito guidato, casi pratici; - esercizi di autocorrezione, visione e analisi di materiale anche multimediale			



<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati-base; cura del linguaggio tecnico essenziale.</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<p>Libro di testo: Leggere la Costituzione di Pietro Emanuele- Edizione Simone per la Scuola la Costituzione italiana, la carta dei diritti UE, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, letture, mappe concettuali, grafici, schede e tabelle.</p>

DISCIPLINA	FRANCESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	URCIUOLI ELENA	Urciuoli	Urciuoli	Urciuoli
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p><b>Lingua .</b> Al termine dell'anno scolastico gli alunni utilizzano la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi riferibili al livello B1 ++/ B2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende in modo globale, selettivo e dettagliato tesi orali/ scritti lunghi e complessi-</li> <li>- Legge in modo autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai diversi testi e scopi.</li> <li>- Produce testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni.</li> <li>- Partecipa a conversazioni ed interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.</li> <li>- Riflette sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa.</li> <li>- Riflette su conoscenze , abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.</li> </ul> <p><b>Cultura.</b> Lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolari riferimenti all'ambito letterario, storico e artistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende e interpreta i testi letterari analizzandoli e collocandoli nel contesto storico culturale in un' ottica comparativa con analoghe esperienze di letteratura sui testi italiani e di altre letterature moderne e classiche .</li> <li>- Usa le procedure dell'analisi testuale e arriva autonomamente , anche grazie a collegamenti, intuizioni e valutazioni personali, a delle discussioni sul testo stesso , sull'autore, sul periodo letterario.</li> <li>- Individua le linee generali di evoluzione del sistema letterario.</li> <li>- Utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.</li> </ul>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Libri di testo :</p> <p>“ Avenir 2” – Anthologie culturelle de langue française – du XIX siècle à nos jours . sous la direction de Marie - Christine Jamet. Ed. Dea Scuola.</p> <p>« Filière ES- Une ouverture sur le monde ». Autori : Patrizia Revellino- Giovanna Schinardi- Emilie Tellier.</p> <p><b>Le XIX siècle : l'ère romantique.</b> Perspective historique :</p>			

**De Bonaparte à Napoléon – L’ascension de Napoléon- l’empire de Napoléon (1804-1815) – Le Premier Empire.**

**Le retour de Capétiens : de la Restauration à la Monarchie de Juillet.**  
 La Première Restauration : Louis XVIII ou l’art du compromis (1815-1824)  
 La Seconde Restauration : Charles X ou le durcissement réactionnaire (1824-1830).  
 La Monarchie de Juillet : Louis – Philippe ou l’illusion bourgeoise. ( 1830-1848).

**La Révolution 1848.**

**Madame de Staël : La vie et les œuvres**  
 - « Les traces de l’antique Rome » - *Corinne ou l’Italie*.

**François- René De Chateaubriand, le précurseur du Romantisme ( sa vie – son œuvre).**  
 - Un secret instinct me tourmentait » - René  
 - La mort d’Atala » - Atala

**Romantisme et Classicisme.**

**Alphonse de Lamartine ( la vie et les œuvres).**  
 - Le Lac ( analyse du texte poétique).

**Victor Hugo, un génie multiforme. La vie et les œuvres.**  
 Hugo romancier : « Notre-Dame de Paris » et « Les Misérables ».  
 Notre-Dame de Paris : « Une larme pour une goutte d’eau ».  
 Les Misérables : « La mort de Gavroche ».

**Le roman pendant la période romantique.**

**Honoré de Balzac : la vie et le style de Honoré de Balzac.**  
**La Comédie humaine.**  
 Le Père Goriot : « L’ odeur de la pension Vauquer » et « Je veux mes filles » ( analyse du texte).  
**Son œuvre : Eugénie Grandet – La peau de chagrin – Le père Goriot – Les illusions perdues.**

**Stendhal, entre romantisme et réalisme. ( la vie et les œuvres).**  
 - Le Rouge et Le Noir : « Un père et un fils».

**Le Second Empire ( 1852-1870), un régime controversé mais fondateur.**  
 - Les débuts du Second Empire (1852-1858) : dictature mais modernité.  
 - L’Empire libéral (1858-1870) : l’apprentissage de la démocratie.  
 - L’armée française : des victoires coloniales à la défaite impériale.

**La III République, cadre politique de la Belle Époque.**  
 - De 1871 à 1879 : la naissance d’une III République sur un malentendu.  
 - L’œuvre fondatrice des années 1880 : des citoyens libres et instruits.  
 - Les années 1890 : la République modérée résiste aux crises.  
 - De 1899 à 1914 : la République radicale.

**L’ âge d’or de la presse d’opinion à la Belle Époque.**  
 - La presse lance l’Affaire Dreyfus (1898).

**L’empire colonial en 1914.**

**Le développement de la société industrielle au XIX siècle.**

**Flaubert ou l’art de raconter( la vie et les œuvres).**  
 Madame Bovary : « Maternité ».  
 Madame Bovary : « Emma s’empoisonne ».

**Du Réalisme ...au Naturalisme.**

**Le Naturalisme : Émile Zola. ( la vie et les œuvres).**  
**Les Rougon - Macquart.**

	<p>Germinal : « Qu'ils mangent de la brioche... »  Article : « J'accuse »</p> <p><b>La littérature symboliste.</b>  <b>Charles Baudelaire : la vie et les œuvres.</b>  Les Fleurs du Mal : « Albatros ». Analyse du texte.  Les Fleurs du Mal : « Correspondances ». Analyse du texte.  Les Fleurs du mal : « Spleen » et « Élévation »</p> <p><b>Paul Verlaine : la vie et les œuvres</b>  « L'art Poétique ».</p> <p><b>Arthur Rimbaud : la vie et les œuvres.</b>  « Le dormeur du val »-Poésies complètes.</p> <p><b>Perspective Historique : La Première Guerre Mondiale vue du côté français.</b>  <b>Une guerre lourde de conséquences.</b>  <b>La France de l'entre-deux guerres : des années folles aux grands bouleversements.</b>  <b>La France dans la Seconde Guerre mondiale.</b>  <b>La France occupée entre collaboration et résistance.</b>  <b>Le débarquement en Normandie.</b>  <b>La France Libérée.</b>  <b>Le mouvement Surréaliste.</b>  Du réalisme au Surréalisme. Le Dadaïsme.</p> <p><b>André Breton : la vie et les œuvres.</b>  Le Manifeste du Surréalisme(1924) : « L'écriture automatique ».</p> <p><b>Guillaume Apollinaire : la vie et les œuvres.</b>  « Le Pont Mirabeau ».</p> <p><b>La révolte et l'absurd.</b>  Albert Camus : révolte et humanisme.  Sa vie et son œuvre. Le cycle de l'absurde.  L'Etranger : « La porte du malheur ».</p> <p><b>Le Théâtre de l'absurde</b>  <b>Samuel Beckett : la vie et les œuvres</b>  - En attendant Godot : « Comme le temps passe vite quand on s'amuse.  - Oh les Beaux Jours : « Donc tu es là ».</p> <p><b>Civilisation :</b>  <b>L'Europe.</b>  D'une citoyenneté nationale à une citoyenneté européenne !  Les Institutions Européennes.  L'OCDE ( Organisation de Coopération et de Développement Économique).  Les ONG ( Organisations Non Gouvernementales).</p> <p><b>La Mondialisation.</b>  La Globalisation et les migrants</p> <p><b>Le rôle des Femmes :</b>  De la préhistoire aux Romains- De l'époque médiévale à la fin du XIX ème siècle. - Du début du XXème siècle aux années Folles ( 1920- 1930) – De la Seconde Guerre Mondiale à nos jours. - Simone de Beauvoir : Le Deuxième Sexe.</p> <p><b>L'immigration.</b></p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p><b>Ascolto e lettura</b>  - Afferra connessioni e seleziona l'essenziale ed il superfluo.  - Applica con velocità strategie diverse di lettura in testi lunghi e complessi.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coglie le principali relazioni logiche tra le varie componenti del testo stesso.</li> <li>- Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo ( storici, letterari, articoli relativi al mondo contemporaneo , ad argomenti scientifici).</li> <li>- Coglie i caratteri specifici di un testo letterario.</li> <li>- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</li> <li>- Comprende quanto viene detto in lingua standard e velocità normali.</li> <li>- Comprende i prodotti della comunicazione audiovisiva.</li> </ul> <p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prende appunti abbastanza velocemente e redige sintesi e relazioni chiare.</li> <li>- Rielabora in forma chiara e globalmente corretta le informazioni apprese da testi ascoltati o letti.</li> <li>-Elabora prodotti multimediali (testi, immagini ecc.) anche con tecnologie digitali.</li> <li>- Scrive testi chiari ed articolati valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti</li> </ul> <p><b>Parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Espone in modo chiaro, coerente, corretto e logico sia il proprio punto di vista che quello altrui, valutando proposte alternative e avanzando ipotesi.</li> <li>- Sviluppa argomentazioni in modo chiaro, sistematico e convincente illustrando e sostenendo il proprio punto di vista con elementi ed esempi pertinenti, fornendo motivazioni a favore o contro.</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondimento di aspetti della cultura, con particolare riferimento alla letteratura ma anche ad argomenti provenienti da discipline non linguistiche quali pittura, storia, filosofia, fisica ed attualità.</li> <li>- Sviluppo dell'analisi di opere letterarie e confronto con autori, movimenti e temi di altre culture, in particolare quella italiana.</li> <li>-Accurato lavoro sulla lingua in una prospettiva interculturale.</li> <li>- Ampliamento della conoscenza del lessico relativo ad elementi socioculturali dei paesi francofoni.</li> </ul> <p>Lo studio della letteratura francese, parallelamente al potenziamento e completamento delle competenze linguistiche, ha riguardato l'analisi di vari testi di diversi autori compresi nel periodo che va dall' Ottocento ai giorni nostri.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>È stato usato l'approccio comunicativo e si è favorita l'interazione alunno-docente. La lezione frontale è stata</p>

	<p>preferita a quella della classe rovesciata soprattutto nelle ore antimeridiane. Nel pomeriggio, tenendo conto della stanchezza e del calo di attenzione, si è preferito il lavoro di coppia o di gruppo, l'apprendimento tra pari, attraverso laboratori di analisi del testo di argomenti affrontati nelle lezioni precedenti. In generale una metodologia partecipativa e abbastanza attiva.</p> <p>Si è utilizzato il libro di testo ma anche documenti condivisi tramite cloud, fotocopie fornite dal docente; si è fatto uso della lavagna interattiva per la preparazione e presentazione dei lavori degli alunni e la visione di video.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Le verifiche orali sono state continue, formative e sommative ed effettuate tutte da posto. Per quanto riguarda le verifiche scritte ne sono state somministrate 2 per ogni quadrimestre come deliberato dal collegio docenti ad inizio anno scolastico e si sono basate sull'analisi del testo di un brano tratto da un'opera di uno scrittore trattato. Le valutazioni hanno seguito i criteri stabiliti nelle griglie durante la riunione di dipartimento.</p>
<b>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</b>	<p>Articoli- fotocopie- vidéo in Lingua Francese – Lim.</p>

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	BARBARA ANNA BUONGIORNO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le diverse “questioni” filosofiche e rintracciare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Inoltre, ha raggiunto competenze che gli permettono di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare la capacità di esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro senso;</li> <li>• promuovere l’attitudine ad approfondire e a problematizzare conoscenze, idee, nozioni;</li> <li>• promuovere l’uso critico delle procedure logiche e delle strategie argomentative all’interno dell’esercizio del discorso;</li> <li>• favorire la capacità di riflettere intorno alla realtà che ci circonda, attraverso modelli diversi ed alternativi;</li> <li>• apprendere e trasferire i saperi acquisiti all’interno delle proprie esperienze di vita al fine di arricchire la propria personalità.</li> </ul>			

**TEMI, AUTORI  
TESTI, CORRENTI  
PROBLEMI TRATTATI**

-Tematica: La crisi delle certezze, excursus incentrato sulle critiche all'ordine sistematico e razionale del reale:

L'irrazionalismo di Schopenhauer: il concetto di Volontà, il mondo come volontà e rappresentazione, le vie di liberazione dalla Volontà.

La scuola filosofica del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud.

Marx: il materialismo storico-dialettico, l'alienazione economico-religiosa, il manifesto del partito comunista, la rivoluzione, il comunismo.

Nietzsche: apollineo e dionisiaco, la morte di Dio, la volontà di potenza, il superuomo, nazificazione e denazificazione, l'eterno ritorno dell'uguale, il prospettivismo.

Freud: ipnosi, psicoanalisi, le due topiche, la sessualità.

-Tematica: Il superamento dei limiti, analisi della forza dell'uomo-massa e dell'uomo come singolo nel rapporto con i propri limiti.

Kierkegaard e la forza del singolo: l'Angoscia e gli stadi dell'esistenza, vita etica, vita estetica, vita religiosa.

Feuerbach: la critica dell'Assoluto e l'alienazione religiosa. L'ateismo come risoluzione antropologica della teologia.

-Tematica: Sostenibilità e ambiente, l'essere in relazione, del contesto (mondo e azione) che ci definisce e della sua tutela.

Jonas: "Il principio di responsabilità".

-Tematica "La democrazia dei valori in Europa" incentrata sul valore della cooperazione, integrazione, solidarietà dell'uomo-cittadino.

H. Arendt: le radici del totalitarismo, "La banalità del male", "Vita attiva", il rapporto tra pensare-volere-giudicare.

**Educazione civica:** Studio e analisi di filosofi e di correnti filosofiche legate alla discussione sulla crisi dell'individuo, della società, delle certezze, della scienza, dell'analisi delle strutture del potere.

Dignità e diritti umani.



<p style="text-align: center;"><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Saper riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti che sono state affrontate durante il corso dell'anno scolastico. Aver acquisito il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica nei diversi ambiti di indagine.</p> <p>Saper leggere, analizzare e confrontare le diverse tipologie di testi filosofici.</p> <p>Saper guardare alla filosofia come una dimensione critica per la comprensione del presente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmettere i contenuti della storia della filosofia poiché essi risultano basilari, oltre che per la formazione di un sapere completo, anche per la capacità di comprendere l'<i>episteme</i> di un'epoca e quindi la logica degli altri saperi.</li> <li>• Consentire agli studenti di apprendere un'ottica filosofica, ossia un modo particolare di guardare al sapere e all'esistenza, imparando i rudimenti del filosofare.</li> <li>• Sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro senso.</li> <li>• Promuovere l'attitudine ad approfondire e a problematizzare conoscenze, idee, nozioni.</li> <li>• Promuovere l'uso critico e calibrato di procedure logiche e strategie argomentative nell'esercizio del discorso.</li> <li>• Favorire la capacità di pensare il reale attraverso modelli diversi e alternativi, apprendendo abilità che possono essere esportate ed applicate ad altri saperi e alla propria esperienza in generale.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, peer learning, cooperative learning, problem solving, flipped classroom, Lim.</p>

<p style="text-align: center;"><b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>Durante l'anno scolastico sono state pianificate varie tipologie di verifica. Più specificamente, le valutazioni sono scaturite da: prove orali, prove scritte, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, osservazioni sul comportamento durante le lezioni (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro), verifiche collettive, valutazioni tra pari e autovalutazioni.</p>
<p style="text-align: center;"><b>TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI</b></p>	<p>Libro di testo: REALE-ANTISERI <i>"I grandi filosofi"</i>, vol. 2, Editrice: La scuola.  Materiale videografico, discussioni partecipate, appunti del docente, Lim, dispense fornite dal docente, articoli di quotidiani.</p>

DISCIPLINA	Storia dell'arte	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Gianluca Chiadini	Si	Si	Si
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli/le alunni/e sono in grado di effettuare, alcuni/e a livello base, altri/e a un livello intermedio e altri/e a un livello avanzato, l'analisi delle opere d'arte studiate, servendosi del lessico specifico della disciplina.</p> <p>Gli/le alunni/e sono in grado di riconoscere le caratteristiche dei diversi fenomeni artistici studiati, sapendo distinguere tra analisi stilistica, storica e iconologica delle opere studiate.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Post-Impressionismo, Espressionismo. Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Metafisica, Informale, Pop-art, Graffitismo, l'Unesco e la lista dei Beni del Patrimonio Mondiale dell'Umanità			
ABILITÀ	Gli/le alunni/e sono in grado di riconoscere le caratteristiche dei diversi fenomeni artistici, sapendo distinguere tra analisi stilistica, storica e iconologica delle opere studiate.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione condivisa e partecipata, gruppi di lavoro, peer to peer.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata nel rispetto e nell'osservanza delle griglie di valutazione dipartimentali, tenendo conto altresì delle specificità dei singoli alunni in termini di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, competenze e abilità.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: Cricco-Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte. Edizione verde</i>, vol.3, Zanichelli 2017.</p> <p>Video e filmati disponibili nella rete internet, materiali e documenti disponibili in siti specifici nella rete internet</p> <p>Lavagna multimediale</p> <p>Mappe concettuali</p>			

<u>DISCIPLINA</u>	Scienze motorie e sportive	CONTINUITA'		
		3 <sup>^</sup> ANNO	4 <sup>^</sup> ANNO	5 <sup>^</sup> ANNO
<u>DOCENTE</u>	Ilaria Viscione	X	X	X
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>	<p>Gli alunni sono in grado di applicare operativamente le conoscenze inerenti al concetto di salute dinamica. Hanno acquisito la terminologia specifica delle scienze motorie e sportive, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'ambito biomedico, alle norme igieniche e alla prevenzione della salute. Gli alunni conoscono le regole dei principali sport individuali e di squadra e sono in grado di applicare i principi del fair play. Gli alunni padroneggiano le nozioni di base della sana alimentazione e i principi che regolano il metabolismo, il calcolo calorico nutrizionale e antropometrico per il fabbisogno energetico e gli indici ponderali. Gli alunni, inoltre, conoscono le tecniche di respirazione e i principali metodi di allenamento.</p>			
<b>TEMI, AUTORI, TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>			
	<i>Wellness (Gli stili di vita):</i>			
	1. Promozione della salute <i>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</i> <i>Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Tecniche di primo soccorso</i>			
	2. Il Doping e le principali sostanze proibite nello sport <i>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.</i> <i>Relazione con l'ambiente naturale e prevenzione</i>			
	3. Danni da tabacco, alcool e droghe <i>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.</i> <i>Relazione con l'ambiente naturale e prevenzione</i>			
	4. La sana alimentazione e I disturbi alimentari <i>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</i>			
	5. Il bullismo, cyber bullismo, razzismo <i>Relazione con l'ambiente naturale e prevenzione</i>			
	6. La violenze sulle donne, negli stadi e nello sport <i>Relazione con l'ambiente naturale e prevenzione</i>			
	7. Fair play <i>La pratica sportiva</i>			
8. Avvicinarsi allo sport/Le abilità sportive <i>Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</i>				

	<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani. Lo sport veicolo per il riconoscimento dei diritti umani. L'ideale Olimpico e l'associazione Papa Giovanni XXIII. Olimpismo e Carta Olimpica.</p>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>Sia dal punto di vista teorico che pratico, gli alunni hanno sviluppato le capacità di forza integrata nei giochi e di coordinazione intersegmentaria. Hanno sviluppato capacità coordinative generali e speciali.</p> <p>Gli alunni hanno approfondito le conoscenze in termini di regole di gioco e di arbitraggio delle attività sportive praticate.</p> <p>Utilizzano, in maniera meno approssimativa, il lessico specifico delle Scienze motorie e sportive.</p> <p>Conoscono le principali norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Si orientano circa i principi relativi all'educazione alla salute. Hanno approfondito i principi dell'efficienza fisica per la salute, relative alla funzionalità cardiovascolare, alla composizione corporea, il benessere psichico e gli stili di vita.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Nel corso dell'anno, le lezioni sono state sia teoriche/frontali che pratiche, in palestra (attività motorie e sportive individuali e/o in piccoli gruppi, con l'uso di attrezzi).</p> <p>Di frequente si è provveduto alla condivisione di video e materiale didattico per supportare le lezioni e per consentire agli alunni di padroneggiare le tecniche per la strutturazione di una sessione di attività fisica a casa.</p> <p>Tutti i materiali didattici mostrati e condivisi hanno fatto da stimolo a discussioni guidate proficue, durante le quali venivano favoriti interventi individuali che, in termini di verifica, venivano considerate interrogazioni brevi. Sono spesso stati organizzati gruppi di lavoro differenziato; frequentemente, inoltre, si è cercato di favorire l'adozione di uno stile di vita sano e attivo, tramite la visione e l'utilizzo di schemi, tabelle, mappe concettuali, e la promozione di attività didattiche centrate sul problem solving, cooperative learning e dibattito guidato.</p>

<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Si è fatto ricorso a griglie di rilevazione per le osservazioni personali e per quelle sistematiche. Invece, le verifiche orali non standardizzate sono state utilizzate costantemente e coerentemente a quanto progettato didatticamente. Sono stati presi in considerazione, anche in funzione dell'Esame di Stato, i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione attiva alle lezioni (sia teoriche che pratiche);</li> <li>• impegno, motivazioni ed interessi evidenziati dalle/gli alunne/i nel corso dell'anno, anche in previsione dell'Esame di Stato;</li> <li>• miglioramenti delle conoscenze, sviluppo delle capacità ed apprendimento delle abilità delle/gli alunne/i, tenendo presenti i relativi livelli di partenza;</li> <li>• il rendimento in termini di profitto e di "competenze" eventualmente maturate dagli alunni.</li> <li>• Le discussioni guidate (circa argomenti trattati) e le interrogazioni brevi l'hanno fatta da padrone ogni qualvolta si riteneva opportuno quantificare e qualificare un momento di verifica.</li> </ul>
<p><b>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</b></p>	<p>Si è fatto prevalentemente riferimento al libro "Più Movimento" (Marietti Scuola), ma sono stati utilizzati anche ulteriori materiali didattici elaborati da altri testi di scienze motorie e sportive e da materiale didattico multimediale recuperato dal web, selezionando le fonti più attendibili considerate strumenti privilegiati e funzionali ai fini dell'acquisizione di un valido metodo di studio e di un adeguato linguaggio.</p>

DISCIPLINA	Religione Cattolica	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Giovanna Accomando	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Confronta i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale e dell' Islam con i valori affermati dal Vangelo.</p> <p>Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa.</p> <p>Conosce il concetto di coscienza, libertà e legge nell' antropologia cattolica. Sa cogliere gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale, in riferimento alla bioetica, alla giustizia sociale e il bene comune.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Le religioni orientali: Induismo e Buddismo.</p> <p>Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.</p> <p>La concezione e il ruolo della donna nelle religioni, in particolare nell' Islam;</p> <p>I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l' ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il concilio Vaticano II.</p> <p>La bioetica, la vita umana, la giustizia.</p>			
ABILITÀ	<p>Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco.</p> <p>Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale, interattiva e dialogata; brainstorming; proiezione di filmati e testimonianze, uso di internet; utilizzazione di documenti; libro di testo.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Interventi spontanei di chiarimento degli studenti; prove con uso delle fonti; prove oggettive formative; interrogazioni orali di classe; questionari.</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: "Impronte" volume unico</p> <p>Autori C. Beacco – A. Boerio – L. Raspi - La Spiga Edizioni; dispense integrative, video, video testimonianze. Lim, internet.</p>			

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DOTT.SSA LUCIA FORINO		
IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Maria Teresa Gioia	Maria Teresa Gioia
STORIA	Maria Teresa Gioia	Maria Teresa Gioia
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Cinzia Argenziano	Cinzia Argenziano
MATEMATICA	Patrizia Cocchia	Patrizia Cocchia
FISICA	Angela Minucci	Angela Minucci
SCIENZE UMANE	Luigia Capossela	Luigia Capossela
INGLESE	Giovanna Capossela	Giovanna Capossela
FRANCESE	Elena Urciuoli	Elena Urciuoli
FILOSOFIA	Barbara Buongiorno	Barbara Buongiorno
STORIA DELL'ARTE	Gianluca Chiadini	Gianluca Chiadini
SCIENZE MOTORIE	Ilaria Viscione	Ilaria Viscione
ED. CIVICA	Cinzia Argenziano	Cinzia Argenziano
RELIGIONE CATTOLICA	Giovanna Accomando	Giovanna Accomando

Avellino, 10 maggio 2023